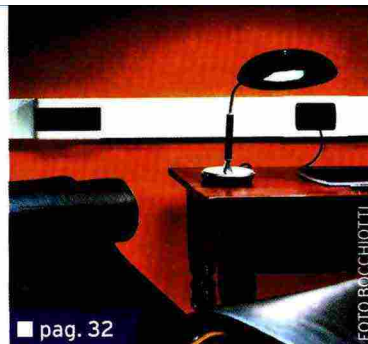


**SPECIALE RASSEGNA IMPIANTI ELETTRICI**

**Canaline, scatole e accessori,  
 più sicurezza e praticità**

Le strutture per le canalizzazioni e i relativi sistemi sono strumenti indispensabili per la realizzazione degli impianti elettrici; ne costituiscono lo scheletro, ovvero la struttura che sostiene le

diverse parti, le protegge e permette loro di funzionare correttamente. Da loro dipende infatti la salvaguardia di cavi e componenti elettrici, e il corretto funzionamento dell'intero impianto.



■ pag. 32

**IMPIANTI ELETTRICI SPECIALE RASSEGNA**

SPESSE NON SI VEDONO  
...MA NON POSSONO  
MANCARE E, SOPRATTUTTO,  
VANNO SELEZIONATI  
CON ATTENZIONE.  
STIAMO PARLANDO  
DI CANALIZZAZIONI  
ELETTRICHE, SISTEMI,  
COMPONENTI, CASSETTE,  
STRUTTURE DI SOSTEGNO,  
INSOMMA DI TUTTI  
QUEI PRODOTTI CHE  
COSTITUISCONO LO  
SCHELETRO DI UN IMPIANTO  
E CHE, PER TALE RAGIONE,  
DEVONO SAPERSI ADEGUARE  
A UN AMPIO VENTAGLIO  
DI ESIGENZE APPLICATIVE.  
LE LORO FINALITÀ SONO:  
PROTEGGERE L'IMPIANTO  
E CHI VI OPERA, E  
GARANTIRNE IL CORRETTO  
FUNZIONAMENTO  
NEL TEMPO.

Raffaella Quadri

**INSTALLAZIONE**  
**Canaline, scatole e accessori,**  
**più sicurezza e praticità**



32

**L**e strutture per canalizzazioni e relativi sistemi sono strumenti indispensabili per la realizzazione degli impianti elettrici; ne costituiscono lo scheletro, ovvero la struttura che sostiene le diverse parti, le protegge e permette loro di funzionare correttamente. Da loro dipende infatti la salvaguardia di cavi e componenti elettrici, e il corretto funzionamento dell'intero impianto. Un fattore fondamentale, a tale proposito, è il grado di sicurezza che devono garantire. Per tale ragione, le norme a cui le aziende produttrici devono rispondere sono diverse, possono essere norme tecniche per l'installazione, secondo quanto disposto dalle normative italiana ed europea, e possono differenziarsi in base alla destinazione del prodotto, per esempio qualora questi debba essere posto in ambienti aperti al pubblico oppure a possibile contatto con atmosfere o ambienti pericolosi. Basti pensare che alcune strutture sono appositamente certificate per garantire la protezione dei cavi e dei sistemi anche in situazioni estreme di utilizzo, un esempio

tipico - e di assoluta attualità - è la rispondenza di alcuni di questi prodotti alle norme antisismiche. Del resto i cavi trasportano dati, informazioni e segnali che permettono agli impianti di funzionare, e la loro corretta protezione significa non solo tutelare l'efficienza del sistema ma anche, in alcuni casi, garantire il funzionamento di strumentazioni essenziali, come possono essere, per esempio, i generatori di emergenza o i gruppi di continuità di un ospedale. La sicurezza però deve essere intesa non solo esclusivamente nei confronti dell'impianto, ma anche verso gli operatori che hanno a che fare con lo stesso.

**DIFFERENTI PER AMBITI APPLICATIVI**

Costituendo dunque l'insieme strutturale a servizio della funzionalità del sistema impianto, gli esempi applicativi che riguardano queste gamme di soluzioni sono innumerevoli. Si tratta di tipologie differenti di prodotto che si differenziano per caratteristiche tecniche, di materiali di cui sono composte e destinazione d'uso. Le aziende produttrici propongono al mercato soluzioni adatte quindi all'ambito applicativo specifico in cui devono essere inserite, dall'industriale al civile, dal terziario fino al settore della mecatronica, in cui alcuni di questi sistemi sono

presenti a bordo delle macchine assolvendo a specifiche funzioni. Anche gli ambienti applicativi possono essere molto diversi tra loro, saranno quindi studiati canaline, sistemi, componenti, cassette, strutture di sostegno tanto interni quanto esterni, oppure, come si è detto, per l'utilizzo in ambienti critici. Ma non è tutto, in quanto si ricorre a queste gamme di prodotto sia per realizzare nuovi impianti sia per ristrutturare l'esistente; ciò rende indispensabile porre un'attenzione particolare anche alle varie modalità costruttive degli edifici, alle quali tali soluzioni devono necessariamente potersi adattare.

**EXPORT VITALE PER IL SETTORE**

Sul dato export si sono concentrate le maggiori aspettative del comparto. Anche negli anni peggiori, infatti, le aziende italiane avevano potuto salvare qualcosa proprio grazie all'esportazione che, in alcuni anni, aveva segnato dati positivi.

Nel 2015 questa tendenza è stata confermata e le esportazioni hanno segnato un aumento del 5,3%. In particolare i mercati di riferimento delle tecnologie italiane storicamente sono quelli dell'area europea, verso i quali è destinata oltre la metà dei prodotti

che escono dal paese, tuttavia la domanda intra europea, nel 2015, è stata piuttosto debole, mentre proprio i mercati extra europei si sono dimostrati più dinamici. Anche il 2016, secondo i dati di preconsuntivo finora disponibili, conferma

il buon andamento del settore, con un miglioramento rispetto al 2015 non solo nell'export, che segna un +3,1%, ma anche nel mercato interno (+2,1%), nell'import (+2,5%) e nel fatturato totale che migliora del 2,3%.

**IMPIANTI ELETTRICI SPECIALE RASSEGNA**

**Il mercato dei componenti e dei sistemi (MIO)**

	2014	2015	2016*	2015/2014	2016/2015
Mercato interno	3.796	4.031	4.117	6,2%	2,1%
Fatturato totale	4.202	4.429	4.531	5,4%	2,3%
Esportazioni	1.004	1.057	1.090	5,3%	3,1%
Importazioni	597	659	676	10,4%	2,5%
Bilancia commerciale	407	398	414		

\* preconsuntivi

Dati statici con valori a prezzi correnti (milioni di euro)

Fonte ANIE

**QUALITÀ DETERMINANTE**

Non tutto può dipendere però dai requisiti del prodotto o, meglio, non solo da questi. Un impianto ben realizzato con strutture di buona qualità quindi sarà sì efficiente e duraturo nel tempo, potendo assicurare alle sue varie componenti di espletare correttamente le proprie funzioni, ma per essere tale dovrà essere necessariamente anche correttamente installato. E qui interviene, ancora una volta, la competenza del tecnico impiantista. Una canalizzazione o anche un sistema seppure di ottima qualità, per garantire il migliore risultato possibile, deve assicurarsi un'installazione a regola d'arte. Nel contempo la qualità e buona fattura dei prodotti utilizzati permetterà di rendere più agevole e rapido il lavoro stesso dell'installatore, semplificando le operazioni d'intervento in termini di tempo e di materiale utilizzato. La tendenza dei produttori è realizzare soluzioni complete che richiedano sempre meno il ricorso a prodotti o lavorazioni aggiuntive. Nella realizzazione delle gamme si dà spazio quindi alla praticità di installazione prima e di intervento poi, senza dimenticare tuttavia un ultimo -ma non per questo meno importante- aspetto, l'attenzione anche all'estetica. Le protagoniste di questo speciale devono essere infatti soluzioni funzionali ma anche capaci di inserirsi nell'ambiente in modo piacevole e discreto.

**SENSIBILI ALL'ANDAMENTO ECONOMICO**

Parlando invece dell'aspetto più prettamente economico, l'industria che fa capo ai componenti per impianti elettrici ha risentito in maniera significativa dell'andamento negativo che, in questi ultimi anni, ha caratterizzato il mer-

cato nazionale, soprattutto quella parte più strettamente legata alle costruzioni che ha registrato un calo consistente degli investimenti. Essendo due ambiti connessi, infatti, da sempre l'andamento del mercato edile riflette i propri effetti anche sulla domanda delle tecnologie impiantistiche e del materiale da installazione. Secondo i dati di CSI, l'associazione che rappresenta l'industria dei componenti e sistemi per impianti all'interno di Federazione ANIE, dall'esplosione della crisi economica in Italia gli investimenti totali hanno perso oltre venti punti percentuali, un calo che ha riguardato un po' tutti i settori nelle sue diverse componenti. Tale fenomeno ha finito, ovviamente, per limitare in maniera considerevole anche la crescita della domanda interna destinata ai prodotti dell'industria di soluzioni tecnologiche. Basti pensare che in soli quattro anni - dal 2011 al 2014 - l'industria del settore ha perso il 15% in termini di domanda nazionale. Fortunatamente dopo un lungo periodo critico, il 2015 ha segnato una ripresa, per quanto non sufficiente a fare recuperare al settore quanto perso precedentemente. I dati di CSI parlano infatti di un +5,4% del fatturato totale a valori correnti e i primi segnali di recupero sono arrivati anche dal mercato interno, che ha fatto registrare un +6,2% sull'anno precedente. I migliori andamenti sono inerenti però ai comparti a più alto contenuto tecnologico e di innovazione, sebbene anche il segmento industriale, che ha subito la più forte contrazione, ha visto una leggera ripresa, anche nel comparto dei macchinari e attrezzature. Resta, ad ogni modo, una situazione di generale debolezza, dovuta ancora una volta alla situazione del settore delle costruzioni nel quale non sono ancora ripresi gli investimenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA